

le donne combattenti anti giapponesi hanno lottato parimenti agli uomini hanno assolto duramente la loro missione di combattenti, di sarte, di cuoche, contribuendo così grandemente alla vittoria nella comune lotta armata anti giapponese.

Dopo la Liberazione, Kim Jong Suk ha chiamato le donne a partecipare attivamente all' edificazione di una nuova società.

Ella ha ispezionato numerose officine, ha cominciato con lo stabilimento per la trasformazione dei cereali, con la fabbrica dei Filati di Pyongyang, invitando le donne a prendere parte attiva al movimento di mobilitazione ideologica generale in favore dell' edificazione nazionale e a partecipare al movimento di emulazione e sviluppo della produzione, e ai movimenti nati per iniziativa del Presidente Kim Il Sung.

Kim Jong Suk ha parimenti inviato e convinto le donne a partecipare attivamente ai lavori di ristrutturazione della riviera Pothong, uno dei villaggi importanti, destinati a cambiare l' aspetto del paese.

Inoltre, Ella ha invitato le donne a combattere la penuria di cereali, ed a elevare la coltivazione della soia ed a coltivare il cotone.

Seguendo le indicazioni del presidente Kim Il Sung che aveva invitato l' Unione delle Donne a formare donne impiegate d' ufficio, per l' edificazione nazionale Kim Jong Suk ha proposto di fondare, a questo scopo, una scuola tecnica femminile a Pyongyang e nel febbraio 1947 a creare una scuola tecnica femminile ovunque.

Le diplomate di queste scuole hanno dato prova delle loro capacità nell' economia partecipando attivamente alle attività statali e di tutta la società.

Ormai da molto tempo vi sono scuole in tutto il paese, ma i grandi sforzi compiuti da Kim Jong Suk per l' emancipazione femminile e lo sviluppo del movimento femminile restano fortemente ancorati



La gloriosa Bandiera

La VOCE ANNO XIV N° 4

La VOCE

per l'unità della Corea
e del CISIS

Comitato Italiano Songun Indipendenza Sovranità
Miriam Pellegrini Ferri

DICEMBRE 2011

PAGINA 1

NEL SENTITO E RISPETTOSO RICORDO DELLA NASCITA DELLA EROINA KIM JONG SUK



Oggi la donna coreana spinge una delle due ruote della rivoluzione e lavora efficacemente alla prosperità del Paese.

Non è possibile pensare a questo determinante ruolo della donna coreana, separandolo dall' esempio e dallo spirito di Kim Jong Suk (24 dicembre 1917 – 22 settembre 1949).

Kim Jong Suk si è totalmente consacrata all' emancipazione femminile e allo sviluppo del movimento femminile.

Kim Jong Suk ha lottato energicamente per il movimento femminista, applicando gli ideali del Presidente Kim Il Sung (1912 – 1994) fondatore della Corea socialista.

Il Presidente Kim Il Sung ha accordato un



Il Presidente Kim Jong Il
figlio di
Kim Jong Suk e di Kim Il Sung

vivo interesse al problema femminile illustrando l'essenza stessa del ruolo femminile precisando con luminosità le tappe importanti per la donna nel corso della rivoluzione.

Durante la sua infanzia, Kim Jong Suk ha veduto la deplorable condizione nella quale le donne erano costrette a vivere, oppresse dal regime feudale patriarcale vigente da lunga data e sotto il dominio militare giapponese.

Arruolatasi nell'Armata partigiana di guerriglia antigiapponese sotto la direzione di Kim Il Sung, Kim Jong Suk ha chiamato tutte le donne a partecipare attivamente alla guerra contro il Giappone secondo gli ideali scientifici di colui che ebbe un ruolo di primaria importanza in tutto il riscatto coreano, con particolare riguardo al ruolo femminile.

E un grande numero di donne coreane presero parte attiva alla lotta armata, e aderirono dando il meglio di se stesse nelle truppe di guerriglia.

Dopo la liberazione del Paese (15 agosto 1945), il primo programma dell'Unione democratica delle donne di Corea ha compiuto ogni sforzo per applicare le indicazioni e sostenerne la validità del pensiero del Presidente Kim Il Sung.

L'Unione democratica delle Donne di Corea ha accordato attenzione profonda ed elaborazione al programma ed ha tracciato l'orientamento seguendo le teorie del Presidente Kim Il Sung secondo le quali la cosa primaria era la fondazione della Repubblica Popolare Democratica di Corea, così come l'ha definita il Partito del Lavoro di Corea, riscattando le donne dall'oppressione coloniale e feudale, migliorando la loro situazione politica ed economica, liberandole dalla servitù e dall'ineguaglianza tra i sessi, eccetera.

Il programma elaborato dall'Unione Democratica delle Donne di Corea ha consentito a tutte le donne coreane e alle loro organizza-

zioni di raggiungere degli obiettivi precisi. Kim Jong Suk ha lavorato energicamente per preparare la coscienza delle donne in seno alle diverse organizzazioni.

Cosciente del ruolo che assumeva la crescita della coscienza femminile, Kim Jong Suk ha persuaso le donne a seguire dei corsi serali preparatori per plasmare esse stesse il loro destino.

In seguito, con le donne ideologicamente e adeguatamente preparate, Kim Jong Suk nel febbraio del 1936 ha fondato l'Associazione Antigiapponese delle Donne di Naitoushan e in aprile del 1937 quella di Taoquanli, distretto di Chambai, che hanno dato un grande contributo attivo all'Armata di guerriglia antigiapponese.

Dopo la Liberazione del Paese. Kim Jong Suk si è impegnata al rafforzamento dell'Unione Democratica delle Donne di Corea fondata sotto la direzione del Presidente Kim Il Sung ed ha raggruppato le donne in seno a questa organizzazione il cui numero effettivo è passato da 150.000 unità nel novembre 1945, data della sua fondazione, ad un milione alla fine dell'anno seguente.

La Rivista "DONNE COREANE", fondata nel settembre 1946 sotto la direzione della Presidente Kim Jong Suk, ha giocato un ruolo preponderante nella crescita della coscienza ideologica delle donne.

Kim Jong Suk ha condotto le donne coreane a partecipare attivamente alla rivoluzione e all'edificazione di una nuova società.

All'epoca della lotta armata antigiapponese, per incitare le donne alla lotta, ha cantato spesso, davanti a loro "IL CANTO DELL'EMANCIPAZIONE FEMMINILE", commentando: "le donne rappresentano la metà della popolazione, dunque esse devono lottare per l'indipendenza del paese e per la vittoria della rivoluzione, per affrancarsi e per riabilitarsi".

E seguendo queste suggestive parole, e seguendo il suo esempio,